Bocciodromo in città La Regione dà i fondi

Bocciofili, state allegri. Il consiglio regionale del Lazio ha finalmente approvato la legge che regolamenta l'attività e ha stanziato un miliardo di lire per la messa a norma degli impianti e la realizzazione di un bocciodromo in città. «Si tratta di una normativa attesa da tanto tempo – ha detto Angiolo Marroni, primo firmatario della proposta – dai 15 mila cittadini che operano nel settore. Nell'attuazione della legge, è previsto un rapporto continuo di collaborazione con i comitati provinciali del Coni-Ubi. Non era più sopportabile – ha detto ancora Marroni – che Roma, a differenza di altre città d'Italia, restasse priva di un impianto per competizioni bocciofile».

Operazione di polizia e Guardia di finanza Bloccate numerose attività in mano al clan Santapaola

Nella rete società editrici case di cura, negozi agenzie di spettacolo cospicui conti bancari

Mafia, sequestrati beni per venti miliardi

20 miliardi di beni sotto sequestro sono il primo risultato delle indagini di Polizia e Guardia di finanza sui collegamenti della mafia romana col clan siciliano del latitante Nitto Santapaola. Si tratta di auto, appartamenti, ville, conti bancari e, soprattutto, di una serie di società di capitale sulle quali sarebbe stato reinvestito, in questo caso dal clan Baldieri, denaro proveniente dagli illeciti mafiosi.

GIULIANO CESARATTO

Import-export di autovetture, società editrici, agenzie di spettacolo, case di cura, negozi: sono le attività ufficiali dietro le quali, secondo un'indagine congiunta della Polizia giudiziaria e della Guardia di Finanza, si cela una catena di illeciti facenti capo al clan mafioso del superlatitante Benedetto (Nitto) Santapaola e gestita dai sodali del defunto Alvaro Baldieri, nome che sin dal 1957 ricorre nella nomenclatura dell'associazionismo a delinquere della capitale. Su costoro, congiunti del Baldieri e soci nelle attività più diverse, la 9ª Sezione del Tribunale di Roma ha disposto il sequestro di beni per un valore di oltre 20 miliardi.

A tanto infatti ammontano appartamenti, ville, autovetture, conti bancari, società di capitali posseduti oltre che da Alvaro Baldieri, deceduto qualche mese or sono ma intestatario con moglie e figlia di auto e quote societarie, da Riccardo Carotenuto, Angelo D'Annibale, Ludovico Speranza, Giovanni Sciuto, Claudio De Simone e Luisa Scenna: a tutti il magistrato ha applicato una serie di misure preventive personali, quali la sorveglianza, l'obbligo di soggiorno e interdizione dai pubblici uffici (leggi gare d'appalto) per i prossimi tre anni.

E l'ottenimento del mandato di sequestro, il terzo a Roma da quando è in vigore la legge Rognoni-La Torre, è stato accolto con soddisfazione da Guardia di Finanza e Questura che hanno eseguito le indagini e che hanno ricostruito i collegamenti tra le attività di «vetrina» e le attività illecite vere e proprie e che vanno dal sequestro di persona all'usura, dal traffico di stupefacenti al riciclaggio del denaro sporco. In questo quadro Alvaro Baldieri avrebbe ricoperto un ruolo di primo piano mantenendo, attraverso Benedetto Spataro, detenuto nel carcere di Siracusa per reati quali il traffico di droga, l'associazione mafiosa, i contatti coi capi siciliani.

Abbottonati perchè l'indagine è coperta dal segreto istruttorio, il vice questore Rossi e il colonnello Petrassi lasciano però intendere che non sono soltanto gli indizi probatori quelli che giustificano il sospetto mafioso sul gruppo legato a Baldieri, nè basta la sproporzione tra attività lecite e effettivo giro di soldi a condannare quella gente. A prescindere infatti dai precedenti di Baldieri, già stato denunciato per associazione a delinquere e per reati contro il patrimonio, per mafia con altre 21 persone e per traffico di stupefacenti con altre 42, un segnale rivelatore dell'appartenenza al clan viene dal rispetto delle regole della «famiglia», dal silenzioso e inscalfibile codice che lega i sodali alla catena della mafia.

Il sequestro Baldieri, con i 20 miliardi di beni bloccati, arriva dopo quello di De Tommaso, per 15 miliardi, e di Nicitra, per 100 miliardi, e riguardano complessivamente 96 persone sospettate di collegamenti con la criminalità organizzata e, in particolare, con importanti clan della mafia siciliana. Il risultato annunciato ieri è il frutto di indagini iniziate più di un anno fa dalla polizia giudiziaria e partita soprattutto dalla caccia al denaro sporco, e dalle operazioni di «pulitura», momento chiave del passaggio dall'illecito arricchimento all'investimento.

Il «sequestro Baldieri» riguarda tra l'altro: l'Ostiense auto import-export srl; le società facenti capo a Riccardo Carotenuto, alcune delle quali attive nel mondo dello spettacolo, la Bbc. Company srl, la Best Events srl, la Elsy Tickets sas, la Edil Arch, la New Best Line sas; la clinica Villa Alba srl, l'editrice Vittorio Speranza srl; la Costalunga spa e la F.Im. Italia spa.

Nessuno aveva denunciato il sequestro. Chiesto riscatto da 4 miliardi

Cinese rapito dalla mafia del Drago Libero grazie agli 007 della Dia

Da una settimana era nelle mani dei sequestratori. Ma nessuno lo sapeva. Lui, come chissa quanti altri prima di lui, prigioniero della mafia del Dragone. Il riscatto doveva essere pagato ieri. Quattro miliardi di lire da consegnare in una località segreta nei pressi di Zagarolo, a 30 chilometri da Roma. Ma il sequestro è stato intercettato dalla Dia, il dipartimento investigativo antimafia, e da polizia e carabinieri che non si sa per quali imprecisate ragioni avevano avuto notizia del sequestro. Così il proprietario di un ristorante cinese è stato liberato per caso, grazie ad un intervento esterno. La macchina sulla quale viaggiava con i rapitori è finita fuori strada e gli agenti della Dia hanno subito catturato la banda.

Secondo quanto si è appreso, il commerciante cinese era stato sequestrato alcuni giorni fa nei pressi di Zagarolo dalla mafia cinese che opera su Roma e sulla quale, il sostituto procuratore Giovanni Salvi, della procura distrettuale antimafia, ha avviato un' indagine. Sono ormai mesi che la procura lavora sul racket che colpisce i commercianti e ristoratori cinesi della capitale.

Il sequestro, secondo quanto si è appreso, è stato compiuto nella notte tra domenica e lunedì scorsi. L' ostaggio, liberato nel pomeriggio di ieri, era tenuto in una casa nel centro di Zagarolo.

La prova che anche a Roma, dopo le grandi capitali di altri paesi europei come Spagna, Francia e Olanda, fosse attiva la mafia cinese si è avuta nel maggio scorso, quando venne arrestato, in seguito alla denuncia di un ristoratore, Ling Fang Tian, di 28 anni, colto in flagrante con 15 milioni appena estorti. La cifra doveva essere solo un acconto di 80 milioni di lire chiesti al proprietario del ristorante, situato nel quartiere nomentano. Il giorno seguente la polizia, indagando sulla vicenda, arrestò due complici di Ling Fang Tian. Sulla base anche di denunce di altri ristoratori che, a loro volta, avevano subito minacce e richieste di tangenti. I tre uomini appartenevano tutti alla mafia del «Sole Rosso», un emblema che viene dipinto su un «bene» della vittima prescelta, quasi sempre un' automobile o la vetrina del negozio, come primo avvertimento. Gli arrestati, insieme ad altri due cinesi accusati di reati di estorsione saranno giudicati in tribunale l'11 dicembre prossimo. La malavita cinese nella capitale, fino al maggio scorso, aveva operato solo nella falsificazione di passaporti e di permessi di soggiorno.

40mila chili di «bionde» in arrivo nelle tabaccherie

Ricompaiono le sigarette ma per pochi giorni

Ancora pochi giorni di astinenza per i tabagisti incalliti: la caccia alla sigaretta potrebbe rientrare nelle riserve tradizionali, le tabaccherie, a partire dai primi giorni della prossima settimana, quando entreranno in circolazione altri 40mila chili delle preziose «bionde». A rinforzare la distribuzione, sono intervenuti ieri gli uomini della guardia di finanza che hanno scaricato assieme alla cooperativa Italia le sigarette, chiuse da settimane nei 130 vagoni fermi alla stazione Tiburtina. Per tornare alla normalità, serviranno comunque altri giorni, perché ogni magazzino dovrà fatturare i cartoni di stecche, suddividerle in quantitativi uguali e passare poi alla distribuzione. Il rischio è che l'astinenza induca i fumatori assatanati ad accaparrarsi tutti i pacchetti reperibili, in preda alla «sindrome da bionda». Le tabaccherie potrebbero così di nuovo svuotarsi nel giro di poco tempo.

Scontenti anche i lavoratori del monopolio: «Abbiamo fatto di tutto per dimostrare alla gente la nostra disponibilità, pur salvaguardando il nostro diritto alla protesta – ha detto Francesco Morgia a nome della Cgil –. Ci offriamo anche di lavorare oggi, che per noi sarebbe giorno libero. L'intervento della Finanza è inaccettabile». Un altro gruppo di lavoratori ha invece deciso di protestare pacificamente regalando oggi ai cittadini i pacchetti di sigarette che il Monopolio offre loro ogni mese come quota di assaggio. Nel frattempo, nella guerra del fumo è intervenuto anche un misterioso «Comitato di lotta dei monopoli» che con una telefonata anonima all'Ansa ieri mattina ha annunciato l'intenzione di «avvelenare alcune partite di sigarette e di dare fuoco ai magazzini romani».

LIBRERIA EDITRICE ROMA E LAZIO (LEREL)

Roma - Via Giovanni Lanza, 122 (Largo Brancaccio) Tel. 4873129 - è in corso la mostra d'acquarelli di Giannetto SCHNEIDER sul tema

I RIONI DI ROMA

La mostra rimarrà aperta fino al 9 gennaio 1993

Orario 9.30 - 12.30 e 16-20 - Aperta anche la Domenica mattina

La Coop. di Produzione e Distribuzione Teatrale «I DIOSCURI» di ROMA in collaborazione con il Teatro Comunale «POLITEAMA» di AGNONE - Isernia

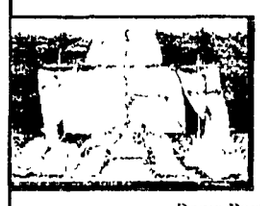
presenta

NEL VENTO DI DON CRISTÒBAL COLON

di PAOLO TADDEI

Azione drammatica liberamente tratta dal 1° viaggio verso il Nuovo Mondo dell'Ammiraglio Cristoforo Colombo

TEATRO DELLE MUSE DAL 10 DICEMBRE



con **Andrea De Venuti** *Cristoforo Colombo*
Patrizia Santamaria *Regina*
Gianni Federico *1° marinaio*
Mario Grossi *2° marinaio*
Gianluca Ramazzotti *3° marinaio*
Liliana Randi *Locandiera*

Regia Paolo TADDEI

Scene e costumi **Vincenzo La Mendola** — Musiche originali **Luciano e Maurizio Francisco**
Organizzazione **Adriana Palmisano** — Ufficio Stampa P.R. **Fiorentina Galtiero**

I signori presidi interessati alle mattinate sono pregati di contattare. F. GALTERIO - Tel. 4884666

Martedì 8 dicembre 1992 - ore 11

CASA DELLA CULTURA

Via Arenula, 26 - Roma

Incontro con la stampa e le associazioni sul tema

LA FORZA DEL DIRITTO CONTRO IL RAZZISMO E L'ANTISEMITISMO

Intervengono:

Franco Ippolito, *segretario Associazione Nazionale Magistrati*
on. Salvatore Senese, *Commissione Giustizia Camera dei deputati*
Nello Rossi, *Magistratura Democratica*
Claudio Giardullo, *segretario nazionale SIULP*

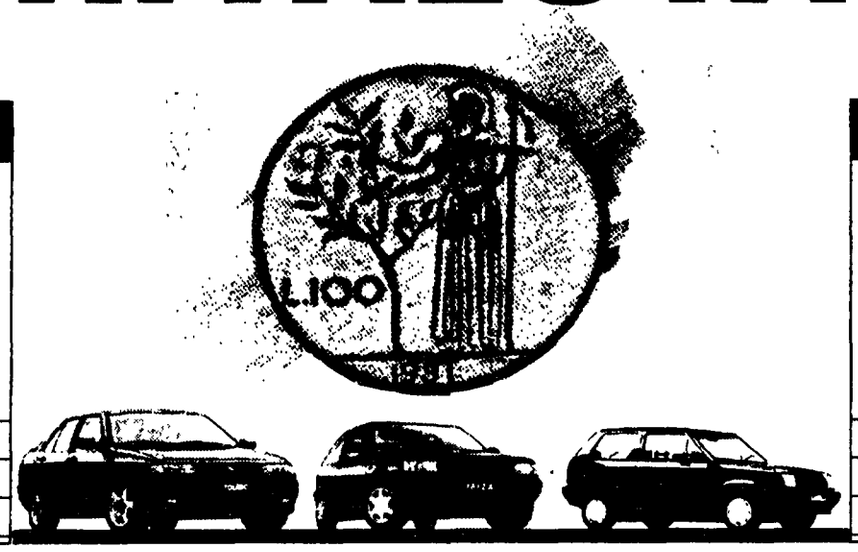
Per informazioni:
Tel. 06/6793101
Fax 06/6784160

è un'idea... NERO E NON SOLO!

SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

FINO al 23 GENNAIO
FINANZIAMENTI A TASSO 0

TOLEDO	24 rate da L. 625.000
IBIZA	24 rate da L. 333.333
MARBELLA	24 rate da L. 208.333



OPPURE
SCONTO FINO A 3 MILIONI

TOLEDO	sconto di L. 3.000.000
IBIZA	sconto di L. 2.000.000
MARBELLA	sconto di L. 1.300.000

VENDITA
L.GO VALTOURNANCHE 16 Tel. 8128141

VENDITA
VIA CASILINA 569 Tel. 2412103

INOLTRE PREZZI BLOCCATI E SARÀ GRADITO IL VOSTRO USATO

VENDITA
VIA APPIA NUOVA 1307 Tel. 7187151
Capannelle Grande Raccordo Anulare

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
VIA TIBURTINA 507 Tel. 433700

SEAT

OGGI SEAT HA UN INDIRIZZO IN PIU'.

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA